

Sartirana. Ma ad indurre inglesi e francesi a compiere la traversata transalpina basterà il sapere che è questo uno dei più suggestivi viaggi aerei che si possano fare nel cielo europeo. Basterà il grandioso panorama che si ammira nell'attraversare le Alpi; la visione del Monte Bianco, del Monte Rosa, del Cervino: spettacoli pittoreschi, imponenti, che non hanno riscontro in nessun'altra località a sollecitare chiunque a prenotarsi un posto sul «G. 18 V.». Se chi compie la traversata ha fortuna di una bella giornata, sgombra di nubi — e la stagione in cui siamo promette a dozzine e dozzine di tali giornate — potrà ammirare dall'apparecchio le più alte cime nevose, gli aspri ghiacciai, le nere gole, tutte insomma quelle attrattive per guadagnare le quali l'alpinista deve fare tanta fatica pur non sempre giungendo alla mèta. A questo spettacolo si aggiungano quelli che presentano il Mar della Manica, la pianura francese, i laghi svizzeri, le terre piemontesi e lombarde, i laghi nostri ed infine la laguna su cui si specchiano i tesori di Venezia.

Queste considerazioni andiamo facendo mentre i carrelli elettrici agganciano il «G. 18 V.» per trascinarlo in un capannone. È appena scomparso che un apparecchio, dopo aver roteato sul cielo del campo come uno sparviero ad ali spiegate, si posa non molto distante dal posto dove era prima il nostro velivolo.

Subito un funzionario dell'aeroporto si avvicina, uomini di manovra attaccano la scaletta, la porticina dell'apparecchio francese si apre e ne scendono i passeggeri. Anche il nuovo velivolo ha viaggiato a pieno carico.

Ma ecco che una partenza richiama la nostra attenzione: il Comandante dell'equipaggio prima di prendere posto nella cabina riceve da un funzionario dell'aeroporto un plico. A tutta prima crediamo si tratti di comune corrispondenza aerea, ma un ufficiale che ci è vicino si spiega trattarsi invece del grafico portante le indicazioni di rotta. Volare sulla Manica non è facile impresa. Lo sarebbe se ognuno fosse libero di scegliersi di volta in volta la quota e la direzione, sfuggendo così alle cor-



L'apparecchio italiano sul campo di Creydon



Durante il volo ...



come in un qualsiasi aereo, si chiacchera e ci si sposta da crocchie a crocchie e si fa tranquillizzare la calma